

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
 Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Pedaso Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 7.04.2011

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 27.01.2011;
2. Approvazione del progetto e della Convenzione con l'ASUR - Zona Territoriale 12 per la gestione della Comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali;
3. Esame e approvazione della convenzione per la predisposizione di un rapporto di collaborazione con uno psicologo comportamentista dell'équipe del "Progetto Autismo Età Evolutiva" della Regione Marche realizzato presso l'U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Santa Croce di Fano, per il Centro "Casa di Alice" di Grottammare;
4. Richiesta del Comune di San Benedetto del Tronto di contributo inerente al trasporto utenti presso il Centro diurno Alzheimer;
5. Esame progetti del DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - dell'ASUR Zone Territoriali n. 12 e 13;
6. Dotazione di ulteriore Assistente Sociale a tempo pieno presso il servizio PUA - Punto Unico Accesso non Autosufficienza;
7. L.r. 31/2008. Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa degli oratori. Approvazione del Progetto diocesani di San Benedetto del Tronto;
8. PAR FAS 2007 - 2013. Bando per la concessione dei contributi - anno 2007. Richiesta di autorizzazione da parte del Comune di Acquaviva Picena per varianti al progetto "Centro socio-culturale su area di verde attrezzato spazio sottostante il Belvedere Piattelli" ammesso a finanziamento dalla Regione Marche nell'anno 2007;
9. Richiesta di contributo e patrocinio da parte della Cooperativa Sociale Primavera per la giornata "Porte Aperte e Solidarietà" che si terrà in data 16.04.2011;
10. Varie e eventuali.

L'anno **duemilaundici** il giorno **7** del mese di **aprile** alle ore **16.00** in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Giovanni Gaspari	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	<input type="checkbox"/>	X
Loredana Emili	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Daniele Mariani	Assessore - Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
Francesco Sgariglia	Assessore - Comune di Acquaviva Picena	X	<input type="checkbox"/>
Ercole D'Ercoli	Sindaco - Comune di Campofilone	X	<input type="checkbox"/>
Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	<input type="checkbox"/>
Domenico D'Annibali	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	X	<input type="checkbox"/>
Marino Mecozzi	Sindaco - Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	X
Massimo Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Guido Mastrosani	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	<input type="checkbox"/>
Achille Castelli	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	<input type="checkbox"/>	X
Stefano Stracci	Sindaco - Comune di Monteprandone	X	<input type="checkbox"/>
Guido Monaldi	Sindaco - Comune di Pedaso	<input type="checkbox"/>	X
Maurizio De Angelis	Assessore - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

Partecipano:

Antonio De Santis - Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21
 Giovanna Picciotti - Direttore del Distretto ASUR ZT12
 Franco Guidotti - Dirigente Dipartimento Salute Mentale ASUR ZT 12
 Simonato Valentina - Componente Staff Ufficio di Coordinamento

L'Assessore L. Emili, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota prot. n. 18294 del 1/04/2011, si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.30. La seduta è registrata.

1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 27.01.2011

L'Assessore L. Emili da lettura del deliberato del verbale in oggetto.

Relativamente al p.to 5 del deliberato, inerente la disponibilità di posti di residenza protetta, la dott.ssa Picciotti, riepilogando la situazione, informa i presenti che l'ASUR ha comunicato che i 12 posti letto di RP previsti non sono più disponibili per la nostra Zona Territoriale, ma è disposta, nel prossimo piano di riparto, a tener conto di eventuali richieste da parte delle strutture del territorio che aumenteranno i posti autorizzati. A conclusione della lettura, il verbale è approvato dai presenti all'unanimità.

2° Punto all'o.d.g. - Approvazione del progetto e della Convenzione con l'ASUR - Zona Territoriale 12 per la gestione della Comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali

Si consegna ai presenti il progetto della Comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali e la proposta di Convenzione con l'ASUR - Zona Territoriale n. 12 per la relativa gestione della struttura, allegati in copia al verbale. Relaziona il Coordinatore. Si dibatte sulle modalità di inserimento degli utenti nelle strutture del territorio da parte dei medici. Si prosegue con l'esame dei costi di gestione della struttura in oggetto, calcolati su base triennale, sia quelli a carico dei comuni che a carico della Zona Territoriale n.12, nonché le quote a carico dell'utente calcolate su base ISEE.

Il Sindaco di Campofilone E. D'Ercoli effettua alcune osservazioni sulle rette sostenute dai comuni per i centri diurni. Osserva inoltre che la struttura riguarda pochi utenti rispetto alla casistica del territorio che comprende migliaia di casi. Relativamente alla competenza territoriale, il comune di Campofilone fa attualmente parte della Zona Territoriale n. 11 dell'ASUR, mentre appartiene ancora all'Ambito Territoriale Sociale n. 21, pertanto il Sindaco finché non viene risolta definitivamente l'appartenenza territoriale alla sanità, si riserva di valutare la situazione. Osservando inoltre che i costi di affitto per le strutture socio-sanitarie sono elevati, aggiunge che presso il proprio comune è presente da alcuni anni una struttura pubblica completamente ristrutturata, inutilizzata, che si potrebbe adibire a struttura sociale. Il Sindaco del Comune Cupra Marittima D. D'Annibali, considerato il costo che ogni comune dovrà sostenere per i propri utenti nella Comunità alloggio per la salute mentale, propone di non stabilire una permanenza definitiva degli utenti presso la struttura, e che sia previsto un inserimento lavorativo degli ospiti per supportare il pagamento della retta. Concorda l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto L. Emili. Lascia la riunione il dott. F. Guidotti. I presenti approvano il progetto della Comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali e la proposta di Convenzione di durata annuale con l'ASUR Marche - Zona Territoriale n. 12 per la relativa gestione della struttura.

A conclusione del dibattito, il Coordinatore ritorna sulla dotazione di strutture rivolte ai disabili e sulla necessità improrogabile di procedere ad una rivalutazione del reale fabbisogno.

Il Direttore di Distretto comunica che si occuperà di verificare, tramite i servizi UMEA e UMEE, le potenziali richieste di semiresidenzialità. Su questo argomento il Comitato dei Sindaci dispone una riunione ad hoc.

Alle ore 16.50 raggiunge i presenti l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Acquaviva Picena F. Sgariglia e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ripatransone M. De Angelis.

Alle ore 17.05 giunge il Sindaco del Comune di Montepandone S. Stracci.

Alle ore 17.20 arriva il Sindaco del Comune di Montalto delle Marche G. Mastrosani.

3° Punto all'o.d.g. - Esame e approvazione della convenzione per la predisposizione di un rapporto di collaborazione con uno psicologo comportamentista dell'équipe del "Progetto Autismo Età Evolutiva" della Regione Marche realizzato presso l'U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale S. Croce di Fano, per il Centro "Casa di Alice" di Grottammare

Il Coordinatore informa i presenti sulla richiesta da parte del Comune di Grottammare prot. 3006/2011, inerente la stipula di un rapporto di collaborazione con uno psicologo comportamentista appartenente all'équipe dell'Asur di Fano di cui al progetto Regionale autismo. Ricorda inoltre che tale azione era contenuta nel Piano sociale d'ambito 2010. Il Sindaco di Campofilone E. D'Ercoli e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto L. Emili si chiedono se ci sia nel territorio una professionalità che possa ricoprire tale ruolo, affiancando i professionisti dell'équipe del "Progetto Autismo Età Evolutiva". A seguito di dibattito, il Comitato dei Sindaci stabilisce di rinviare il punto all'ordine del giorno, riservandosi di approfondire meglio la questione, richiedendo alla struttura Casa di Alice dettagli in merito agli esiti del rapporto già instaurato con la dr.ssa Stoppioni. Si dibatte sulla partecipazione dell'UMEE della Zona Territoriale n. 12 e sulla disponibilità delle sue professionalità alla collaborazione con l'équipe del "Progetto Autismo Età Evolutiva".

Alle 17.45 lascia la riunione l'Assessore dei Servizi Sociali del Comune di Grottammare D. Mariani.

4° Punto all'o.d.g. - Richiesta del Comune di San Benedetto del Tronto di contributo inerente al trasporto utenti presso il Centro diurno Alzheimer

Introduce il punto all'o.d.g. l'Assessore L. Emili. Il servizio di trasporto, oneroso per tutti i comuni dell'Ambito, necessita di una razionalizzazione, propone la creazione di una rete con la ricognizione di mezzi e personale da mettere a disposizione di tutti i comuni. Nell'immediato, sono aumentati i costi del servizio trasporto del Centro Demenze del Comune di San Benedetto del Tronto ospitante utenti di vari comuni, pertanto per evitare l'aumento delle rette a carico degli ospiti, chiede di poter disporre di una quota pari a 10.000,00 € dai fondi disponibili dell'ambito.

Concordano il Sindaco di Campofilone e di Cupra Marittima, affermando però che lo stesso principio deve valere per tutti i comuni e servizi del territorio (Casa di Alice, Centri Diurni...). Il Comitato dei Sindaci stabilisce di assegnare al Comune di San

Benedetto del Tronto un contributo pari a € 10.000,00, utilizzando i residui dell'Ambito, per coprire l'aumento del costo del servizio di trasporto presso il Centro diurno Alzheimer, proponendosi per il futuro di affrontare la razionalizzazione di tutti i servizi di trasporto per tutte le strutture sociali del territorio anche con un fondo comune adibito a tale scopo. Si discute sulla necessità del rafforzamento dell'Ambito sentito come esigenza da parte di tutti, ma anche sulla difficoltà di realizzarlo.

Alle ore 18.45 lascia la riunione il Sindaco del Comune di Cossignano R. De Angelis.

5° Punto all'o.d.g. – Esame progetti del DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - dell'ASUR Zone Territoriali n. 12 e 13

Relativamente ai progetti del Dipartimento Sovra Zonale per le Dipendenze Patologiche di Ascoli, il Coordinatore riferisce che la Regione ha bloccato i tutti fondi destinati ai dipartimenti. Tale situazione si è determinata a causa di difficoltà procedurali che, per il momento, sembrano essere state temporaneamente risolte con un accordo tra le due Zone Territoriali (12 e 13) e gli ambiti sociali della Provincia. Comunica inoltre che sia l'Ambito di Ascoli che l'Ambito della Vallata non hanno approvato i progetti per mancata concertazione come invece previsto dalla DGR istitutiva dei dipartimenti. Propone pertanto che anche il comitato dei sindaci dell'ATS 21 si pronunci negativamente in merito all'approvazione del Piano.

Il Comitato dei Sindaci per le motivazioni sopraesposte non approva i progetti del DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - dell'ASUR Zone Territoriali n. 12 e 13.

6° Punto all'o.d.g. – Dotazione di ulteriore Assistente Sociale a tempo pieno presso il servizio PUA – Punto Unico Accesso non Autosufficienza

Il Coordinatore informa i presenti che è stata predisposta la graduatoria per la seconda annualità dell'assegno di cura per anziani non autosufficienti. Al fine di coprire il posto vacante nell'UVD dell'assistente sociale e ritenendo necessario implementare il PUA – Punto Unico di accesso per anziani e non autosufficienze, il coordinatore propone l'assunzione di un Assistente Sociale a tempo pieno e determinato da assegnare al PUA, attingendo dalla vigente graduatoria delle Assistenti Sociali. Il Comitato dei Sindaci approva.

Ore 18.55 lascia la riunione l'Assessore L. Emili. Assume la Presidenza il Sindaco G. Mastrosani.

8° Punto all'o.d.g. – PAR FAS 2007 – 2013. Bando per la concessione dei contributi - anno 2007. Richiesta di autorizzazione da parte del Comune di Acquaviva Picena per varianti al progetto "Centro socio-culturale su area di verde attrezzato spazio sottostante il Belvedere Piattelli" ammesso a finanziamento dalla Regione Marche nell'anno 2007

Il Comitato dei Sindaci prende atto della richiesta del Comune Acquaviva pervenuta con nota prot. n. 10936 del 25/02/2011 avente ad oggetto: "PAR FAS 2007 – 2013 – Intervento 6.1.2.1 – Contributi in conto capitale – Lavori di "Centro socio culturale su area di verde attrezzato spazio sottostante il Belvedere Piattelli" – Richiesta autorizzazione per varianti al progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 15/06/2007 e per la modifica del cronoprogramma". Relaziona il Coordinatore e l'Assessore del Comune di Acquaviva Picena. Il Comitato dei Sindaci approva le varianti richieste dal comune di Acquaviva Picena con nota prot. n. 10936 del 25/02/2011 che si allega in copia al verbale.

7° Punto all'o.d.g. – L.r. 31/2008. Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa degli oratori. Approvazione del Progetto diocesani di San Benedetto del Tronto

Il Comitato dei Sindaci stabilisce di rinviare il 7° punto all'o.d.g.

9° Punto all'o.d.g. - Richiesta di contributo e patrocinio da parte della Cooperativa Sociale Primavera per la giornata "Porte Aperte e Solidarietà" che si terrà in data 16.04.2011

Il Comitato dei Sindaci stabilisce di concedere il patrocinio all'iniziativa e di sostenere i costi per la stampa dei manifesti.

Varie ed eventuali

Il Coordinatore porta all'attenzione dei presenti la richiesta di patrocinio dell'iniziativa "Seminario sulla mediazione linguistico-culturale nei servizi scolastici, sanitari, sociali che si terrà venerdì 29 aprile 2011 alle ore 15.30 presso il Centro Polivalente per gli Immigrati -Via Pasubio – Porto d'Ascoli/San Benedetto del Tronto. Il Comitato dei Sindaci approva di concedere il patrocinio dell'iniziativa e di sostenere i costi per la stampa dei manifesti.

La riunione termina alle ore 19.20.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 1 del 27.01.2011;
2. di approvare il progetto e i relativi costi della Comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali e la proposta di Convenzione di durata annuale con l'ASUR Marche – Zona Territoriale n. 12 per la relativa gestione della struttura, allegati in copia al verbale quale parte integrante dello stesso;
3. di dedicare una riunione ad hoc al problema dei centri diurni per disabili del territorio;

4. di rinviare il 3° punto all'ordine del giorno, riservandosi di approfondire la questione inerente la stipula di un rapporto di collaborazione con uno psicologo comportamentista appartenente all'équipe dell'Asur di Fano di cui al progetto Regionale autismo, richiedendo dettagli in merito;
5. di assegnare al Comune di San Benedetto del Tronto un contributo pari a € 10.000,00 utilizzando i fondi dell'Ambito, per coprire l'aumento del costo del servizio di trasporto presso il Centro diurno Alzheimer, evitando in tal modo l'aumento delle rette degli ospiti provenienti da vari comuni, e proponendosi per il futuro di affrontare la razionalizzazione di tutti i servizi di trasporto per tutte le strutture sociali del territorio anche con un fondo comune adibito a tale scopo;
6. di non approvare i progetti del DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - dell'ASUR Zone Territoriali n. 12 e 13 in quanto non concertati con gli ambiti territoriali sociali della Provincia di Ascoli Piceno;
7. di approvare l'assunzione di un Assistente Sociale a tempo pieno e determinato da assegnare al PUA – Punto Unico di accesso per anziani e le non autosufficienza, attingendo dalla vigente graduatoria di ambito delle assistenti sociali;
8. di approvare le varianti al progetto "PAR FAS 2007 – 2013 – Intervento 6.1.2.1 – Contributi in conto capitale – Lavori di "Centro socio culturale su area di verde attrezzato spazio sottostante il Belvedere Piattelli" come da richiesta nota prot. n. 10936 del 25/02/2011 del Comune di Acquaviva Picena che si allega in copia al verbale;
9. di rinviare il 7° punto all'o.d.g. alla prossima riunione utile;
10. di concedere il patrocinio all'iniziativa "Porte Aperte e Solidarietà" della Cooperativa Sociale Primavera di San Benedetto del Tronto e di sostenere i costi per la stampa dei manifesti dell'iniziativa che si terrà in data 16.04.2011;
11. di concedere patrocinio dell'iniziativa "Seminario sulla mediazione linguistico-culturale nei servizi scolastici, sanitari, sociali che si terrà a Porto d'Ascoli venerdì 29 aprile 2011 alle ore 15.30 organizzata dal Centro Polivalente per gli Immigrati della Provincia di Ascoli Piceno e di sostenere i costi per la stampa dei manifesti.

Il Coordinatore/Dirigente
Antonio De Santis

Il Presidente f.f. del Comitato dei Sindaci
Loredana Emili

Il Verbalizzante

Valentina Simonato



COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Via S. Rocco n. 9 - CAP 63030 - Tel 0735/764005 - 0735/764808 - Fax 0735/764643

Area n. 4

Lavori Pubblici - Patrimonio

Prof. 128 del 25.02.2011

RACCOMANDATA A/R

 All'Ambito Territoriale Sociale XXI
 Viale De Gasperi 124
 63039 San Benedetto del Tronto

OGGETTO : PAR FAS 2007-2013 – Intervento 6.1.2.1.- Contributi in conto capitale - Lavori di “Centro socio culturale su area di verde attrezzato spazio sottostante il Belvedere Piattelli” - **Richiesta autorizzazione per varianti al progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 15.06.2007 e per la modifica del cronoprogramma**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n.77 S – 05 del 12.04.2007 è stato assegnato a questo Ente un contributo pari ad €.60.000,00 a fronte di un progetto preliminare definitivo approvato con Delibera di giunta Comunale n. 36 del 15.06.2007 di importo pari ad €. 120.000,00.

Successivamente con Delibera di Giunta Comunale n.87 del 04.09.2008 è stato approvato un progetto esecutivo di importo pari ad €. 150.000,00.

Durante l'esecuzione dei lavori si è resa inoltre necessaria la redazione di una perizia di variante approvata con atto di Giunta n.4 del 19.01.2010.

Considerato che l'accordo di programma quadro sottoscritto da questo Ente con la Regione Marche recita quanto segue: *“Eventuali richieste di variazioni al progetto dovranno essere accompagnate da apposita autorizzazione rilasciata dal coordinatore d'ambito e tempestivamente comunicate al Responsabile regionale dell'accordo di cui all'art.5 la quale ha la facoltà di consentire la variazione”* si chiede alla Sv il rilascio dell'autorizzazione in merito alle varianti adottate delle quali vengono allegati i seguenti elaborati:

- Copia delibera Giunta Comunale n.87 del 04.09.2008
- Relazione tecnica
- Quadro economico generale della spesa
- Piante – sezioni
- Prospetti – sezioni
- Copia delibera Giunta Comunale n.4 del 19.01.2010
- Perizia suppletiva e di variante centro socio culturale polivalente su area di verde attrezzato stato attuale e riformato
- Relazione su perizia
- Quadro comparativo generale

Si fa presente che gli imprevisti emersi in corso di realizzazione dell'intervento (infiltrazioni acque meteoriche) e la necessità di intervenire per eliminare detti inconvenienti hanno fatto slittare i termini fissati nell'accordo quadro e pertanto si chiede alla Sv l'autorizzazione alla modifica dei termini fissati nel cronoprogramma di cui all'allegato B1 dell'accordo quadro:

CRONOPROGRAMMA accordo quadro

FASI	TERMINI
Approvazione del progetto esecutivo	Entro il 15/06/2007
Affidamento dei lavori (Consegna lavori)	Entro il 25/09/2009
Conclusione dei lavori	Entro il 31.03.2010
Entrata in funzione del servizio socio assistenziale o socio educativo a seguito dell'intervento	Entro il 31.03.2010

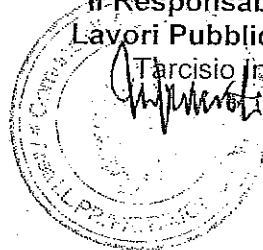
Con i termini fissati nel seguente cronoprogramma modificato:

CRONOPROGRAMMA MODIFICATO

FASI	TERMINI
Approvazione del progetto esecutivo	Entro il 15/06/2007
Affidamento dei lavori (Consegna lavori)	Entro il 10.11.2009
Conclusione dei lavori	Entro il 31.08.2010
Entrata in funzione del servizio socio assistenziale o socio educativo a seguito dell'intervento	Entro il 31.12.2012

Il Responsabile dell'Area
Lavori Pubblici e Patrimonio

Tarcisio Infriccioli



ambito territoriale sociale

Comuni capofila **San Benedetto del Tronto**
Acquafredda • Compartino • Carassai • Cossignano • Cupra Marittima • Grottammare • Massignano
Montepolo del Tronto • Montalto delle Marche • Monteparone • Pedaso • Ripatransone

ASUR
marche 12
zona territoriale



COMUNE DI
ACQUAFREDDA
PICENA



COMUNE DI
CAMPOFILONE



COMUNE DI
CARASSAI



COMUNE DI
COSSIGNANO



COMUNE DI
CUPRA
MARITTIMA



COMUNE DI
GROTTAMMARE



COMUNE DI
MASSIGNANO



COMUNE DI
MONTEPOLO
DEL TRONTO



COMUNE DI
MONTALTO DELLE
MARCHE



COMUNE DI
MONTEFIORE
DELL'ASSO



COMUNE DI
MONTEPARONE



COMUNE DI
PEDASO



COMUNE DI
RIPATRANSONE



COMUNE DI
SAN BENEDETTO
DEL TRONTO

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISTURBI MENTALI

(L.r. 20/02 – Art. 3, c.2, lett. d)

Enti proponenti

Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 – Zona Territoriale n. 12 – ASUR Marche

Realizzazione progetto

Ambito Sociale Territoriale 21

Dipartimento di Salute Mentale ASUR Zona Territoriale n. 12

Associazioni di Volontariato Psiche 2000 e Antropos

SCHEDA TECNICA

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISTURBI MENTALI

(L.r. 20/02 – Art. 3, c.2, lett. d)

DEFINIZIONE

La Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali, così come prevede il Progetto Obiettivo Tutela Salute Mentale della Regione Marche, è un servizio residenziale a carattere temporaneo o permanente, consistente in un nucleo di convivenza di tipo familiare per persone che hanno concluso il programma terapeutico-riabilitativo in strutture e servizi sanitari, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di inserimento o reinserimento sociale. Inoltre, la Regione Marche con la L.r. 20/2002 e successivo Regolamento stabilisce che la Comunità Alloggio offre alla persona con disturbi mentali un'abitazione adeguata e confortevole e fornisce ospitalità e assistenza creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita, stimolando atteggiamenti solidaristici e di auto-aiuto, collegati con un servizio di assistenza di carattere domestico, se necessario, e con i servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale.

Il Progetto Comunità Alloggio si inserisce naturalmente nell'ambito del "Servizio di Sollievo – Famiglie in rete", e mira a:

- creare una maggiore integrazione dell'individuo con problematiche di psichiatriche e della sua famiglia di appartenenza nel contesto sociale, tramite un'offerta residenziale in grado di superare la solitudine di quelle persone prive di famiglia o che in famiglia non possono più vivere per non compromettere definitivamente il contesto familiare di riferimento
- ridurre il gap esistente tra il territorio locale e il resto della Regione.

Il servizio residenziale rappresenta un'evoluzione logica delle politiche sociali attuate dai comuni dall'Ambito Territoriale Sociale 21, si pone in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, e si sviluppa coerentemente ai Servizi riabilitativi organizzati, gestiti dal Dipartimento di Salute Mentale dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 12, quali il Centro Diurno, il Centro di Salute Mentale e gli inserimenti lavorativi in cooperative di tipo B, e può vantare inoltre una consolidata collaborazione con soggetti del terzo settore quali l'Associazione Familiari Psiche 2000, Associazione Antropos, Cooperativa Sociale Primavera, ANFASS e la locale Caritas Diocesana.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Tra le strutture esistenti nel territorio si possono annoverare un Centro Diurno (20 posti), e un gruppo appartamento di recente istituzione: a livello regionale sono complessivamente 37 le strutture residenziali distribuite prevalentemente a nord della regione, di cui 4 presenti nell'Ambito Territoriale Sociale 19 "Fermo" e 2 nell'Ambito Territoriale Sociale 22 "Ascoli Piceno".

I recenti dati del Dipartimento di Salute mentale dell'ASUR ZT 12 indicano che le persone ricoverate presso il reparto sono circa 456, percentualmente suddivisi in 45% donne e 55% uomini; l'età media, calcolata su un campione di 272 casi, è di circa 33 anni. La maggior parte dell'utenza – circa l'80% -proviene dai comuni della locale Zona Territoriale, mentre il restante 20% proviene da altre Zone Territoriali o Regioni, prevalentemente Abruzzo.

Se si prende in considerazione l'attività del Centro di salute mentale del DSM, si stima che l'utenza annua è individuata in n. 1161 pazienti, di cui 784 femmine e 521 maschi. L'area territoriale di provenienza è prevalentemente locale, seppure si registra un 11% circa di utenti provenienti da

altre Zone Territoriali e fuori regione e una piccola incidenza di soggetti senza luogo di provenienza. La distribuzione delle persone seguite dal CSM rispetto alla residenza residenti fuori dalla Zona Territoriale (11%) e di coloro che risiedono nei 14 Comuni che appartengono alla Zona Territoriale n. 12, coincidente con l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 (89%).

BISOGNI E STRUTTURE

La presenza sul territorio della Zona Territoriale n. 12 – ASUR Marche di persone affette da Disturbi Psichiatrici che perdurano nel tempo anche se stabilizzate, per le quali i programmi assistenziali a carattere più specificamente terapeutico si rivelano pressoché compiuti, ma che necessitano, a causa delle ridotte potenzialità evolutive delle loro condizioni, di inserimento abitativo-residenziale programmato, costituisce evidenza accertata. Dette persone, anche inserite in situazioni socio-familiari in progressivo deterioramento o comunque impossibilitate a fronteggiare le manifestazioni e gli aspetti residuali della malattia, richiedono in ogni caso un'attenzione particolare con l'obiettivo di mantenere l'autonomia individuale e la capacità di relazione interpersonale.

Attualmente il Dipartimento Salute Mentale è organizzato in strutture ospedaliere e territoriali. Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura provvede ai casi acuti in regime di ricovero ospedaliero, il Centro Salute Mentale, struttura ambulatoriale, tutela la prevenzione la diagnosi e la cura, il Centro Diurno, struttura semiresidenziale, è deputata alla riabilitazione. Per completare il ciclo dell'assistenza psichiatrica occorre attivare una struttura residenziale in grado di soddisfare il bisogno sopra rappresentato.

PROGETTO DI COMUNITÀ

Il Progetto della *Comunità Alloggio* si propone l'obiettivo di compiere un significativo lavoro di interscambio con le varie realtà del territorio al fine di sensibilizzare e coinvolgere le stesse sulla problematica della Psichiatria e sugli interventi, nel campo della riabilitazione psico-sociale, di integrazione sociale, di formazione e di inserimento lavorativo. La sua realizzazione nel territorio del Comune di San Benedetto del Tronto, nei pressi della sede ospedaliera, agevola le relazioni con il DSM e il Centro Diurno, nonché con il Servizio di Sollievo e le realtà associative presenti.

L'intervento che il servizio intende compiere è il mantenimento e il recupero delle abilità sociali delle persone ospiti della struttura, visto come stimolo per la persona nello sviluppare competenze che gli consentano un pieno recupero del ruolo sociale: pur permanendo le alterazioni psicopatologiche che definiscono la malattia mentale, si prevedono interventi socio-riabilitativi che veicolino la possibilità di un'integrazione armonica e accettabile dell'individuo con la sua realtà sociale.

L'attuazione del percorso riabilitativo viene individualizzato attraverso contatti con il soggetto, la famiglia e il Dipartimento di Salute Mentale inviante al fine di garantire quanto più possibile:

- il rapporto tra l'utente e il proprio ambiente di vita familiare e sociale che permetta una sinergia continua tra questi e la comunità locale chiamata a partecipare attivamente;
- un sollievo alla famiglia in situazioni di emergenza.

a) Capacità Recettiva: La capacità recettiva della *Comunità Alloggio* è di n. 6 posti letto di cui 1 di pronto intervento, al fine di garantire all'utente e alla sua famiglia in situazione critica, la possibilità di usufruire di un supporto temporaneo.

b) Tipologia dell'utenza: La *Comunità* è un servizio socio-assistenziale a carattere residenziale per quei pazienti psichiatrici che, pur avendo una sufficiente capacità di provvedere in modo autonomo ai propri bisogni personali, presentano difficoltà relazionali che impediscono una normale collocazione abitativa in famiglia o altrove.

AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Comunità Alloggio interessa tutti i Comuni che afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale 21/Zona Territoriale n. 12, ovvero: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Greottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone e San Benedetto del Tronto, comune presso cui è ubicata la struttura in considerazione della sua posizione logistica ottimale rispetto ai collegamenti con i diversi enti istituzionali di riferimento predisposti per la Salute Mentale e i Servizi Sociali territoriali

FIGURE PROFESSIONALI

- n. 1 responsabile di struttura/servizio di sollievo – 2 ore giornaliere/6 gg./lav.
- n. 1 educatore – 18 ore settimanali articolate in 3 ore giornaliere/6 gg./lav.
- n. 2 OSS 28h sett.li cad – 8h/g x 7gg/lav.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La *Comunità Alloggio* è ubicata nel Comune di San Benedetto del Tronto in prossimità dell'Ospedale Civile, il DSM e il Centro Diurno riabilitativo. La struttura individuata ha una superficie di 150 mq. ed è situata al piano terra di un immobile di recente costruzione. La struttura, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla legge regionale n.20/2002, è composta da (cfr. planimetria allegata):

- a. Cucina
- b. Sala da Pranzo
- c. Soggiorno
- d. 3 Bagni di cui 1 per l'operatore
- e. 4 camere da letto (3 camere doppie e 1 singola x operatore)
- f. ufficio per il personale
- g. 1 ripostiglio.

TABELLA 1 - PIANO FINANZIARIO (TRIENNALE)

A	COSTI DI INVESTIMENTO	2011	2012	2013
1	Affitto struttura	€ 15.300,00	€ 15.300,00	€ 15.300,00
2	Arredo	€ 30.000,00		
3	Attrezzature	€ 6.600,00		
	• TV, videoregistratore, stereo, lavatrice, tendaggi, stoviglie	€ 6.000,00		
	• illuminazione	€ 600,00		
4	Allacci utenze	€ 810,32		
	• acqua	€ 144,84		
	• gas	€ 397,52		
	• energia elettrica	€ 94,71		
	• telefono	€ 173,25		
	TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (A)	€ 52.710,32	€ 15.300,00	€ 15.300,00
B	COSTI DI GESTIONE	2011	2012	2013
1	Personale			
	• 1 responsabile di struttura/servizio di sollievo – 6 ore sett.li (€ 23,17 + ISTAT 3% + IVA 4%) x 12 mesi	€ 7.518,20	€ 7.743,75	€ 7.976,06
	• 2 operatori OSS 28h sett.li – 8h/g x 7 giorni livello	€ 60.000,00	€ 61.800,00	€ 63.654,00
2	Tarsu	€ 500,00	€ 525,00	€ 551,25
3	Spese condominiali	€ 600,00	€ 630,00	€ 661,50
4	Generi alimentari e prodotti di consumo	€ 20.000,00	€ 20.400,00	€ 20.808,00
5	Utenze varie	€ 7.000,00	€ 7.350,00	€ 7.717,50
	• Acqua	€ 300,00		
	• Luce	€ 1.500,00		
	• Gas	€ 3.000,00		
	• Telefono	€ 1.200,00		
	• Assicurazione RC	€ 1.000,00		
	TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)	€ 95.618,20	€ 98.448,75	€ 101.368,31
C	TOTALE COSTI (A+B)	€ 148.328,52	€ 113.748,75	€ 116.668,31

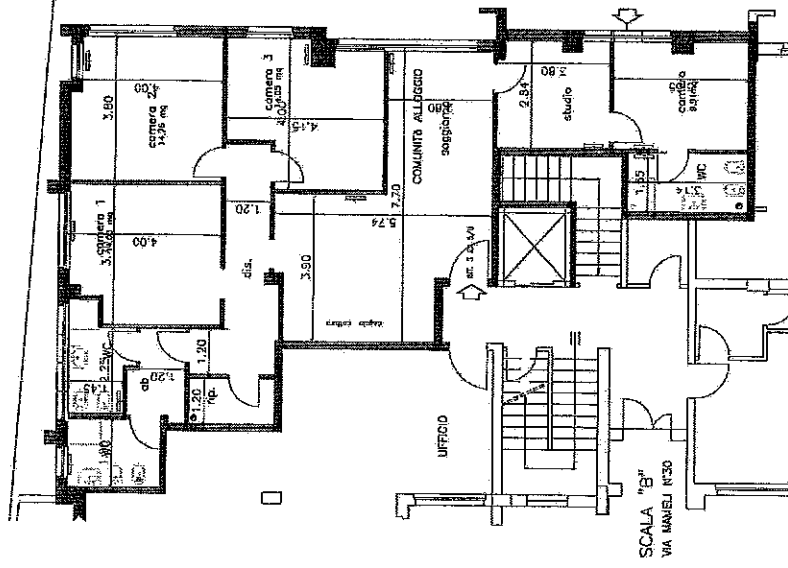
	2011	2012	2013
ENTRATE			
Quota ASUR	€ 60.000,00	€ 61.800,00	€ 63.654,00
Quota Comuni/utenti	€ 58.400,26	€ 59.430,81	€ 60.496,37
Disponibilità di Ambito	€ 29.928,26	-€ 7.482,06	-€ 7.482,06
TOTALE ENTRATE	€ 148.328,52	€ 113.748,75	€ 116.668,31

TABELLA 2 – COSTO UTENTE

A COSTO UTENTE	2011	2012	2013
Costo unitario (6 utenti) (1)	€ 19.733,38	€ 20.205,14	€ 20.691,73
Costo totale	€ 118.400,26	€ 121.230,81	€ 124.150,37
Quota a carico ASUR – Costi di gestione -Personale	€ 60.000,00	€ 61.800,00	€ 63.654,00
Quota a carico Comuni – Costi di investimento e di gestione + responsabile di struttura	€ 58.400,26	€ 59.430,81	€ 60.496,37
Quota % a carico ASUR	50,68%	50,98%	51,27%
Quota % a carico Comuni	49,32%	49,02%	48,73%
Quota pro-capite a carico ASUR (annuale)	€ 10.000,00	€ 10.300,00	€ 10.609,00
Quota pro capite a carico Comuni (annuale)	€ 9.733,38	€ 9.905,14	€ 10.082,73
Quota pro-capite pro-die	€ 54,06	€ 55,36	€ 56,69
Quota pro-capite pro-die a carico ASUR	€ 27,40	€ 28,22	€ 29,07
Quota pro-capite pro-die a carico Comuni	€ 26,67	€ 27,14	€ 27,62

(1) Gli arredi, le attrezzature e gli allacci utenze sono ammortizzati in 5 anni

PLANIMETRIA STRUTTURA



Rev. n° 01 del 18/02/2011

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Campofione Carassai Cossignano
Cupra Marittima Grottammare Massignano
Monsampolo del Tronto Montalto delle Marche
Montefiore dell'Asso Montepandone Pedaso Ripatransone

Convenzione per la gestione integrata della Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali tra Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona Territoriale n. 12 e Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale 21 rappresentato dal Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila

TRA

_____ con sede in via _____
rappresentata dal dott. _____ che interviene nel presente atto
nella sua qualità di _____ in esecuzione della delibera

E

l’Ambito Territoriale Sociale n. 21 rappresentato dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) – Comune Capofila, individuato ai sensi della Convenzione della gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati, stipulata ai sensi dell’art. 30 del D.lgs 267/2000, che agisce tramite il Dirigente/Coordinatore dei Servizi sociali di Ambito dott. _____, in nome, per conto e nell’interesse dei Comuni associati dell’Ambito Territoriale Sociale n. 21, in esecuzione delle deliberazioni del Comitato dei Sindaci n. 2 del 07/04/2011

Normativa di riferimento

- L. n. 328/2000: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- L.r. n. 20/2002: “Disciplina in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale”
- Regolamento regionale n.1/04 e successive modifiche e integrazioni
- L.r. 18/96 e s.m.i. “Promozione e coordinamento delle politiche di interventi a favore delle persone handicappate”;
- DPCM 14.02.2001: “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”
- DGR n. 2569/97: “Linee di indirizzo per l’assistenza integrata sociale e sanitaria in soggetti malati mentali”
- Delibera Amministrativa n. 132/04: “Progetto Obiettivo tutela della salute mentale 2004-2006”;
- DPCM 29.11.2001: Definizione dei livelli essenziali di assistenza e s.m.i.;
- L.r. n. 13/2003: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale” e s.m.i.;
- DA n. 62/2007: “Piano Sanitario Regionale 2007/2009 - Il governo, la sostenibilità, l’innovazione e lo sviluppo del servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani”
- D.G.R. 1138 del 19/07/2010 “Proposta di deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa concernente: Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2012 – La salute: diritti e responsabilità per i cittadini delle Marche”.
- DGRM n. 720/07: “Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria della Regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali”
- DA n. 98/2008: “Piano Sociale 2008/2010 - Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione ed integrazione delle politiche di welfare”;
- DGR n. 449 del 15/03/2010: “Gestione di comunità socio-educative-riabilitative residenziali per disabili gravi – Criteri e disposizioni attuative”.

PREMESSO CHE

- Il servizio residenziale "Comunità Alloggio" dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 "San Benedetto del Tronto" rappresenta un'evoluzione delle politiche sociali attuate dai comuni dall'Ambito Territoriale Sociale 21, si pone in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, si sviluppa coerentemente ai Servizi riabilitativi organizzati, gestiti dal Dipartimento di Salute Mentale dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 12, quali il Centro Diurno, il Centro di Salute Mentale e gli inserimenti lavorativi in cooperative di tipo B, e può vantare, inoltre, una consolidata collaborazione con soggetti del terzo settore quali l'Associazione Familiari Psiche 2000 e Associazione Antropos, la Cooperativa Sociale Primavera che si occupa di reinserimenti lavorativi da oltre un decennio e la locale Caritas Diocesana
- l'istituzione della struttura residenziale in argomento, riduce il divario in ambito regionale dei servizi presenti del territorio per il disagio mentale che a tutt'oggi dispone di un solo centro diurno e di un gruppo appartamento
- la realizzazione di una Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali è tra gli obiettivi previsti all'interno del Piano Sociale d'Ambito – Triennio 2010-2012, approvato dal Comitato dei Sindaci con deliberazione n. 4 del 29/08/2010 e deliberazione consiliare del Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 n. 109 del 29/11/2010.
- i recenti dati del Dipartimento di Salute mentale dell'ASUR ZT 12 indicano che le persone ricoverate presso il reparto sono circa 456, percentualmente suddivisi in 45% donne e 55% uomini; l'età media, calcolata su un campione di 272 casi, è di circa 33 anni. La maggior parte dell'utenza – circa l'80% - proviene dai comuni della locale Zona Territoriale, mentre il restante 20% proviene da altre Zone Territoriali o Regioni, prevalentemente dall'Abruzzo
- se si prende in considerazione l'attività del Centro di salute mentale del DSM, si stima che l'utenza annua è mediamente calcolata in n. 1161 pazienti, di cui 784 femmine e 521 maschi. L'area territoriale di provenienza è prevalentemente locale, seppure si registra un 11% circa di utenti provenienti da altre Zone Territoriali e fuori regione e una piccola incidenza di soggetti senza luogo di provenienza. La distribuzione delle persone seguite dal CSM rispetto alla residenza residenti fuori dalla Zona Territoriale (11%) e di coloro che risiedono nei 14 Comuni che appartengono alla Zona Territoriale n. 12, coincidente con l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 (89%)
- da una prima lettura dei dati sopraccitati si delinea un quadro indicativo dell'epidemiologia del disagio psichico e della malattia mentale nel territorio dell'ASUR ZT 12/Ambito Sociale n. 21 che diventa ancora più significativo in relazione alla carenza di strutture residenziali in grado di garantire alle persone affette da malattia mentale, per le quali i programmi terapeutici sono completati o sono in fase di completamento, un inserimento/reinserimento abitativo.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Area di intervento

1. La presente convenzione disciplina il rapporto tra gli enti sottoscrittori per la gestione delle attività assistenziali, sanitarie, tutelari, alberghiere a favore delle persone affette da disturbi mentali ospiti della Comunità Alloggio di cui alla L.r. 20/2002, secondo le modalità individuate nell'allegato progetto (A) che viene richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La Comunità Alloggio è una struttura residenziale a carattere permanente e temporaneo, consistente in un nucleo di convivenza di tipo familiare, così come previsto dal Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale della Regione Marche.
3. La Comunità Alloggio rappresenta un nodo del network socio-sanitario della Regione Marche.

Art. 2 - Oggetto

1. L'offerta assistenziale è rivolta a pazienti con disturbi mentali le cui problematiche sono prevalentemente di ordine socio-assistenziale che necessitano però di un livello elevato di assistenza tutelare e di un livello di tutela sanitaria comunque inferiore a quello erogato dalle strutture sanitarie.

Art. 3 - Obiettivo dell'assistenza

1. L'assistenza deve garantire la conservazione del raggiunto stato di equilibrio del soggetto e prevenire l'aggravamento dello stato di salute e della disabilità psichica.
2. Gli obiettivi si realizzano tramite:
 - a) l'elaborazione di progetti assistenziali individualizzati;
 - b) il rispetto del patrimonio culturale, politico e religioso;
 - c) l'osservanza dei ritmi e delle abitudini della persona, compatibilmente con le esigenze della comunità in cui è inserita;
 - d) la personalizzazione degli ambienti e la cura dell'aspetto fisico;

- e) l'inserimento nella comunità locale o la continuità dei rapporti con questa, quando possibile.

Art. 4 - Destinatari

1. L'assistenza, offerta presso la Comunità Alloggio, è rivolta a soggetti con disturbi mentali, soli o privi di un valido supporto familiare o sociale o con supporto familiare necessitante di sollievo.
2. Agli stessi viene garantita una adeguata assistenza da parte di equipe multiprofessionali attraverso interventi multidisciplinari sanitari e sociali non attuabili a domicilio.

Art. 5 - Modalità di accesso alla Comunità Alloggio

1. L'accesso alla Comunità Alloggio avviene solo a seguito di parere favorevole dell'Unità Valutativa Integrata (UVI) secondo la seguente procedura:
 - a) richiesta dell'interessato o di chi è civilmente obbligato o del Medico di Assistenza Primaria, delle strutture ospedaliere o dei Servizi sociali del Comune. La richiesta o la segnalazione va presentata presso le strutture distrettuali (Punto Unico di Accesso - PUA - o al Comune di Residenza);
 - b) valutazione della domanda da parte dell'UVI sulla base delle modalità previste dalle norme vigenti ed elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).
2. In caso di effettiva assegnazione al livello assistenziale Comunità Alloggio il paziente verrà inserito nella struttura; in caso di assenza di posti disponibili verrà collocato in una lista d'attesa la cui trasparenza è garantita dal responsabile dell'UVI.

Art. 6 - Posti letto

1. Con la presente si convenzionano n. 6 Posti Letto (PL) in una adeguata organizzazione degli spazi e delle prestazioni.
2. La Comunità Alloggio, nell'ambito dei posti convenzionati compatibilmente con la disponibilità garantisce n. 1 PL per cicli di ricovero temporaneo della durata di massimo 60 giorni (derogabile per ulteriori 30 giorni per documentate esigenze), con funzione di sollievo alla famiglia.
3. Sono possibili altresì cicli di inserimento temporaneo ripetuti nell'arco dell'anno, sempre compatibilmente con la disponibilità dei posti letto.

Art. 7 - Modello organizzativo

1. La Comunità Alloggio eroga le prestazioni previste esclusivamente in forma diretta. Per forma diretta di erogazione si intendono le prestazioni del livello assistenziale convenzionale erogate direttamente dalla struttura e remunerate all'interno della tariffa.
2. La Comunità Alloggio si avvale delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle funzioni proprie con riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n. 1, e sue successive modifiche ed integrazioni.
3. La Comunità Alloggio dispone di spazi adeguati alla tipologia degli ospiti ed a norma con le disposizioni vigenti in materia con riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n. 1, e sue successive modifiche ed integrazioni.
4. Agli ospiti della Comunità alloggio si applica la normativa vigente per l'assistenza farmaceutica a distribuzione diretta, secondo le modalità distributive del prontuario ospedale-territorio adottato dalla Zona Territoriale.

Art. 8 - Responsabili delle attività

1. Alla Zona Territoriale spetta, nella persona del Direttore del DSM, la verifica della corretta applicazione della convenzione, per quanto attiene allo sviluppo e alla attuazione del percorso assistenziale elaborato dall'UVI.
2. All'Ambito Territoriale Sociale spetta, nella persona del Coordinatore di Ambito, la verifica periodica del mantenimento dei requisiti minimi autorizzativi ai sensi della L.R. 20/02 e del Regolamento attuativo.
3. Alla Comunità Alloggio, nella persona del Responsabile della struttura, spetta l'incombenza della erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione, fatte salve le responsabilità riconducibili al singolo professionista.

Art. 9 - Pianificazione delle attività

1. Il Responsabile di struttura ai sensi del Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n. 1, e sue successive modifiche ed integrazioni:
 - sovrintende alla organizzazione della struttura e si fa carico di tutte le necessità inerenti il suo buon funzionamento, sia sotto l'aspetto assistenziale che amministrativo, e in particolare della registrazione e trasmissione di tutte le attività del personale, da cui derivi un onere economico alla Zona Territoriale
 - è responsabile degli adempimenti relativi alla trasmissione dell'elenco nominativo degli ospiti presenti, nel relativo mese, alla Zona Territoriale;
 - provvede a definire e a trasmettere i piani di lavoro assunti nella organizzazione della struttura;

- si fa carico altresì del monitoraggio e della documentazione delle attività, della rilevazione delle presenze degli ospiti e del personale e della rilevazione e trasmissione dei dati richiesti dalla ASUR e dalla Regione;
- vigila sull'andamento delle attività svolte dagli operatori e sulla compilazione corretta e completa della documentazione clinica e assistenziale.
- attiva forme di collaborazione con associazioni di volontariato per attività di supporto, socializzazione e interazione con il territorio.

Art. 10 - Il ruolo dello Psichiatra e del Medico di Medicina Generale di riferimento

La Comunità Alloggio è equiparata al domicilio per cui valgono nell'assistenza primaria tutte le norme riconducibili all'assistenza domiciliare dei cittadini.

2. In particolare:

- lo psichiatra del DSM di riferimento ha la responsabilità clinica del proprio paziente e si prende cura della continuità terapeutica;
- lo psichiatra e il Medico di Medicina Generale sono tenuti inoltre ad assicurare visite ed interventi anche in situazioni non programmate, come in caso di urgenza, con le stesse modalità previste a domicilio dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale e relativi Accordi Integrativi Regionali;
- la continuità assistenziale e l'emergenza territoriale assicurano l'attività per i casi di loro competenza.

Art. 11 - Piano di Assistenza Individualizzato

1. La Comunità Alloggio sviluppa e applica, per ogni utente, il PAI predisposto dall'UVI, nelle modalità indicate dal Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n. 1, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 - Carta dei Servizi

1. La Comunità Alloggio adotta la Carta dei Servizi. Il Coordinatore di Ambito e il Direttore del Distretto concordano le parti che hanno attinenza sia con le attività sociali che sanitarie, nel rispetto dei contenuti riportati nel Regolamento Regionale 8 marzo 2004, n. 1, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13 - Modalità di accesso dei familiari e delle associazioni di volontariato

1. Le visite dei familiari ed amici saranno favorite con un ampio orario di accesso sempre nel rispetto degli orari di riposo degli ospiti e della organizzazione del lavoro degli operatori.
2. A tale scopo saranno concordati tra il Responsabile della Comunità alloggio, il Direttore del Distretto e il Coordinatore d'Ambito, sentite le esigenze degli ospiti e dei loro familiari, gli orari di visita e ne sarà dato il dovuto risalto mediante affissione di tali orari nei punti accessibili al pubblico e nella "Carta dei servizi".
3. Premesso che l'apporto ed il coinvolgimento delle associazioni di volontariato costituiscono una risorsa per la Comunità Alloggio, per gli ospiti verrà concordato un piano di attività da svolgere con e per gli ospiti, che permetta una collaborazione proficua ai fini di un miglioramento delle condizioni psico-fisiche degli stessi.

Art. 14 - Standard assistenziali

1. La Comunità Alloggio deve essere in grado di garantire ai propri ospiti gli standard minimi assistenziali (assistenza infermieristica, educativa, e OSS).
2. Il rispetto degli standard assistenziali e infermieristici deve essere documentato attraverso la pianificazione dei turni di servizio, la rendicontazione oraria e la descrizione dei piani di attività di ogni figura professionale impiegata.
3. Gli standard assistenziali, determinati con riferimento ad un modulo di 6 Posti Letto, vengono specificati come segue:

Prestazioni assistenziali	
Personale educativo	Educatore professionale: U.E. = 3,00gg/6gg
Personale assistenziale	2 OSS U.E = 36h/sett/7gg/cad
Vitto e alloggio	

Alloggio	Sistemazione in camera a due letti con bagno comune
Pasti	Colazione - Pranzo e Cena: scelta tra 2 Primi e 2 Secondi - Contorni di stagione - Frutta - Bevande
Pulizie	Pulizie ordinarie: 1 passaggio al mattino presto, + bagni in tarda mattinata Pulizie straordinarie: 1 volta al mese è prevista la pulizia completa dei vetri, sopra gli armadi, completa sanificazione dei bagni ecc.
Lavanderia e guardaroba	Cambio di lenzuola: 1 ogni 7 gg + al bisogno

Art. 15 – Operatori Socio Sanitari. Quota a carico SSR

1. Gli Operatori Socio sanitari di cui all'art. 14 della presente convenzione sono carico del sistema sanitario che provvede a garantirlo tramite corresponsione economica della quota equivalente al Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21 secondo lo schema seguente:

Periodo di convenzionamento	Quota annua a carico SSR
da 01/05/2011 a 30/04/2012	€ 60.000,00

2. La Zona Territoriale fornisce in forma diretta la seguente tipologia di assistenza:

- assistenza medica in base alle necessità
- assistenza infermieristica in base alle necessità
- educatore professionale per 18/h sett.li x 3h/g.

Art. 16 - Quota annua carico dell'utente con invalidità civile e indennità di accompagnamento – Quota fissa

	UTENTI	MENSILE	ANNUALE
1	con sola invalidità civile € 256,67	€ 16,67 (differenza di cui alla DGR 449/2010)	€ 200,04
2	con invalidità civile e indennità accompagnamento € 737,14	€ 497,14 (differenza di cui alla DGR 449/2010)	€ 5.965,68

Art. 17 - Quota annua carico dell'utente e/o della famiglia calcolata su base ISEE – Quota variabile

1. La quota a carico dell'ospite viene calcolata in base all'ISEE:

A - con ISEE fino a	€ 7.000,00		ESENTE
B - con ISEE da	€ 7.001,00	a € 14.000,00	25%
C - con ISEE da	€ 14.001,00	a € 21.000,00	50%
D - con ISEE da	€ 21.001,00	a € 27.000,00	75%
E - con ISEE superiore	€ 27.000,00		100%

2 Per il periodo di vigenza della presente convenzione, la quota variabile a carico dell'utente e/o della famiglia è modulata come segue:

FASCE ISEE	COSTO ANNUALE UTENTE	QUOTA A CARICO ASUR ZT 12	QUOTA A CARICO COMUNI	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE DELLA FAMIGLIA
Fino a € 7.000,00	€ 19.733,38	€ 10.000,00	€ 9.733,38	Esente
Da € 7.001,00 a € 14.000,00	€ 19.733,38	€ 10.000,00	€ 7.300,03	€ 2.433,34
Da € 14.001,00 a € 21.000,00	€ 19.733,38	€ 10.000,00	€ 4.866,69	€ 4.866,69
Da € 21.001,00 a € 27.000,00	€ 19.733,38	€ 10.000,00	€ 2.433,34	€ 7.300,03
Superiore a € 27.000,00	€ 19.733,38	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 9.733,38

3. La somma della quota fissa e della quota variabile non può superare il costo individuato a carico dei comuni o della famiglia.

Art. 18 - Conservazione del posto

1. Qualora l'ospite si assenti per ricovero in ospedale il posto sarà conservato fino alla dimissione eccetto

che, a seguito di valutazione dell'UVI, non sia stabilito un ricovero presso un altro tipo di struttura residenziale.

2. In caso di assenza volontaria, debitamente documentata, il posto viene conservato per un massimo di n. 15 giorni complessivi nell'anno.

Art. 19- Controlli e verifiche

1. Con periodicità da concordare tra le parti, verranno effettuati, da parte del personale della Zona Territoriale competente assieme al personale dell'Ambito Territoriale Sociale, dei sopralluoghi per il controllo del buon andamento della struttura, relativamente agli aspetti alberghieri, assistenziali e sanitari.

2. Tali controlli prenderanno in considerazione anche le condizioni igienico-sanitarie della struttura e il rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro.

3. Verranno inoltre fatte, anche queste periodicamente, delle verifiche sullo stato di salute degli ospiti.

Art. 20 - Rendicontazione e debito informativo

1. Il pagamento della quota parte a carico dell'ASUR avverrà entro il 30/11/2011.

2. La firma della convenzione implica obbligatoriamente l'assolvimento del debito informativo.

3. L'attività residenziale è documentata e monitorata obbligatoriamente attraverso: relazioni mensili sull'andamento della struttura attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori:

- grado di autonomia raggiunta dagli ospiti
- grado di coinvolgimento nelle attività del territorio
- gestione delle situazioni conflittuali
- livello di soddisfazione degli utenti e loro familiari
- altri indicatori concordati tra il Responsabile della Comunità Alloggio, il Direttore di Distretto, il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale.

Art. 21 - Qualità percepita

1. Ai fini di valutarne il gradimento e tarare eventuali interventi sulle aspettative e le esigenze degli stessi sarà somministrato, mediamente con frequenza annuale, a ciascun ospite della Comunità Alloggio, nonché ai familiari ove presenti, un questionario che indaga i seguenti aspetti della struttura:

- organizzazione
- personale
- procedure.

Art. 22 - Aggiornamento e formazione del personale

1. Saranno garantiti, da parte dei contraenti, ognuno per le proprie competenze, cicli periodici di aggiornamento e formazione specifica al personale socio-assistenziale in servizio, da realizzarsi al di fuori dell'attività di assistenza agli ospiti e quantificabile in almeno n. 10 ore annuali pro capite e sarà favorita la partecipazione di detto personale alle attività di formazione e seminari promosse dalla Zona Territoriale e dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale che abbiano attinenza con le specifiche attività professionali.

Art. 23 - Durata

1. La presente convenzione ha validità dal 01/05/2011 al 30/04/2012.

2. Per gli anni successivi si procederà con rinnovi annuali.

Art. 24 - Recesso

1. Il recesso, possibile da entrambi le parti, può essere effettuato per le seguenti motivazioni:

- diminuzione al 50% degli ospiti della struttura;
- non rispondenza della tipologia della struttura e relative prestazioni ai bisogni degli ospiti
- mancato rinnovo unilaterale della convenzione al termine di ciascuna scadenza di cui all'art 23.

Letto, approvato e sottoscritto.

(Luogo) _____, li _____

Il Direttore _____, Dott. _____

Il Dirigente _____, Dott. _____